Risultato raggiunto grazie all'intervento del consigliere provinciale Lucantonio Nicoletti

L'Istituto scolastico "Siciliano" riacquista l'autonomia

Mentre a Torano Castello il sindaco Sabatino Cariati si indigna e dichiara battaglia

BISIGNANO Il "Siciliano" riacquista l'autonomia e la notizia mette di buon umore anche i politici della città di Sant'Umile.

L'accorpamento con Torano Castello, infatti, era uno degli obiettivi perseguiti dall'istituto scolastico, raggiunto nell'ultimo consiglio provinciale grazie all'interesse del consigliere locale Lucantonio Nicoletti, tenace nel difendere la scuola superiore.

A tutto ciò plaude il "Movimento popolare per Bisignano" e il suo presidente Graziano Fusaro, convinti che questa soluzione sia la migliore per l'istruzione dei ragazzi cratensi.

Lo stesso Fusaro era stato uno dei primi a lanciare l'allarme dopo la perdita dell'autonomia avvenuta nella scorsa primavera, che rischiava di compromettere l'ottimo lavoro fatto negli ultimi anni.

Pericolo, dunque, scampato e Fusaro non manca nel registrare la sua soddisfazione: «L'autonomia scolastica riacquisita è un risultato importante non solo per Bisignano ma anche per tutta la valle del Crati.

Il difficile risultato ha una sola radice: la sinergia fra il gruppo dirigente dell'istituto e il consigliere Nicoletti che ha dimostrato, nonostante la prima esperienza in tale consesso, di saper affrontare con responsabilità e determinazione questioni delicate e importanti per la nostra città».

Il "Siciliano" fa festa, Fusaro pensa al futuro, augurando il meglio alla struttura di Rio Seccagno: «Questo appena raggiunto, però. non può essere considerato un traguardo ma solo l'incipit per la creazione di un solido polo scolastico che sia di riferimento e lustro per il tutto il comprensorio». Se a Bisignano festeggiano, a Torano Castello dichiarano guerra.

Una nota del sindaco Sabatino Cariati (arrivata per tramite di un politico bisignanese, questo la dice lunga su come è efficace l'Urp toranese...), infatti, è l'emblema dell'indignazione per questa scelta.

Cariati evidenzia come nessuno abbia interpellato i vertici dell'amministrazione e del liceo classico per l'intenzione dell'accorpamento: «In questi ultimi anni abbiamo duramente lavorato per la sopravvivenza del Liceo a Torano, mantenuto esclusivamente a spese del Comune. Locali, riscaldamento, energia elettrica eccetera, tutto è a carico nostro.

Il Liceo è stato ristrutturato ed efficientato dal punto di vista energetico con pavimento radiante e standard qualitativi eccellenti in modo da essere competitivo non solo dal punto di vista dell'offerta formativa ma anche come qualità intrinseca della struttura, con l'ulteriore beneficio dell'utilizzo continuativo della soprastante sala polifunzionale per tutte le attività complementari».

L'Istituto scolastico "Siciliano"

Ne escono, per ora, due considerazioni: a Torano non hanno letto gli ultimi articoli in materia, e non c'è tutta questa concordia con l'amministrazione bisignanese, che li aveva addirittura ringraziati per la collaborazione.

Il mirino di Cariati, comunque, è rivolto verso i consiglieri provinciali: «Consiglieri Provinciali, lo sapete che solo su queste basi è venuto anche Rocco Papaleo a perorare la causa del mantenimento del Liceo a Torano? Consiglieri provinciali, vi rendete conto? Avete calpestato il diritto di scelta dei giovani.

Avete calpestato il [illegible] fondativo della stessa esistenza del Liceo.

La scuola è di chi la frequenta. Consiglieri provinciali, se avete coraggio, venite al liceo di Torano e spiegate ai giovani il motivo che vi ha spinto a fare questo colpo di mano, vedrete se la scelta fatta è condivisa o è subita come sopruso effettuato dalla peggiore politica possibile.

Noi ci opporremo in tutti i modi e con tutte le forme a quanto avete stabilito».

Massimo Maneggio

L'associazione culturale della Sambucina è all'opera

Seconda edizione per il presepe vivente

Gli associati sono al lavoro nel realizzare una suggesstiva location

LUZZI Prosegue il clima natalizio a Luzzi, dove l'associazione culturale della Sambucina sta organizzando la seconda edizione del presepe vivente. L'appuntamento è fissato per domenica 27 dicembre dalle ore 15.00 in poi con ingresso dall'area teatro all'aperto.

Sarà un evento itinerante e avrà una location inedita, come il bosco di castagno adiacente l'abbazia cistercense. La stessa associazione stanno lavorando da più giorni per la realizzazione delle varie strutture scenografiche, riuscendo a privilegiare nella lavorazione i materiali ecosostenibili per non creare danni ai vialetti che si diramano all'interno del boschetto naturale di castagni e querce della Sambucina.

I ragazzi dell'associazione così commentano i lavori: «Abbiamo già realizzato un ponte in legno, un forno perfettamente funzionante, un simbolico mulino ad acqua, ovili che verranno riempiti da animali veri, tanti casotti e baracche che serviranno ad inscenare gli antichi mestieri, e ... ovviamente, la capanna con la nascita. A fine serata, davanti alla Chiesa, ci sarà il raduno di attori e visitatori per gustare insieme alcuni prodotti tipici come le famose "pittulille", "nzungate" e altri ancora».

Quello dell'associazione è un invito per conoscere la Sambucina, oltre che sotto l'aspetto religioso e culturale, anche sotto un altro aspetto: quello naturalistico.

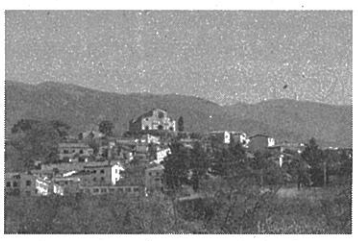
Il manifesto del presepe vivente

Chi visiterà il presepe nelle ore, oltre alle scene del presepe, avrà l'occasione di apprezzare la grande varietà della flora presente sul percorso e gli stupendi panorami che si aprono sulla valle del Crati.

m.m.

Un programma pieno di iniziative e una frizzante atmosfera natalizia

ROVITO Comincia a respirarsi anche a Rovito la frizzante atmosfera natalizia. Dopo la tre giorni del mercatino di Santa Barbara, organizzato dall'Associazione Rubetum (durante lo svolgimento del quale Piazza del Popolo è stata invasa da prodotti tipici fatti a mano, dolci tradizionali rovitesi, cullurielli, piccole bancarelle e durante il quale si è proceduto all'accensione del castagno spento, a mo di rinascita del paese), adesso tocca alla locale Pro Loco dipingere il centro presilano con i colori del Natale. Proprio la Pro Loco ha allestito un programma denso che comincerà oggi per poi concludersi il prossimo 6 gennaio. Alle 15:00 è previsto l'allestimento dell'albero a Pianette di Rovito con gli alunni dell'Istituto Comprensivo con la collaborazione degli Antichi Tamburi Rovitesi. Giorno 13 spettacolo di Baby Dance con musica, animazione con Masha e Orso nei pressi della Chiesa S, Maria delle Grazie di Pianette di Rovito. Il 15si svolgerà un torneo di carte e il18 la serata sarà allietata da una generale giocata di bingo. Il 22 dicembre grande appuntamento con il Concerto e con i Sapori del Natale. Protagonista sarà l'Orchestra dell'Istituto Comprensivo di Rovito presso la Chiesa Santa Maria delle Grazie a Pianette di Rovito. Il giorno di Natle arriva Babbo Natale in carrozza. La partenza è fissata a Rovito e sosterà nelle piaze principali del paese per poi concludere il suo percorso sul sagrato della Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Pianette. Il giorno di Santo Stefano sarà caratterizzato con la Music Dance for Christmas a Pianette. Infine il 6 gennaio a Rovito arrivano le Befane che dal centro anziani percorreranno le strade del paese. Una particolare attenzione viene riservata ai cori, che andranno incontro alla gente. Infatti cori itineranti si esibiranno lungo le vie, le piazzette, i vicoli di Rovito e gruppi di cantori si alterneranno in un susseguirsi di voci e di armonie.



Rovito

f.p.